

«Meno tasse, più formazione»

Confindustria Sviluppo economico e infrastrutture le richieste ai candidati bergamaschi incontrati ieri



Quasi tutti presenti ieri nella sede degli industriali i candidati orobici alle elezioni politiche. DE PASCALE

I partiti

Favorire la crescita, non la burocrazia: dal Pd a La Destra tutti d'accordo

Gallone: «Agenda d'incontri tra politici e industriali»

Dal Pd al Pdl, alla Destra all'Udc, dai Socialisti all'Italia dei Valori: i politici bergamaschi sono tutti d'accordo sulle stesse cose.

«Favoriamo la crescita economica, giù i costi della politica, più semplificazione nel rapporto impresa-pubblica amministrazione». Tra i candidati presenti non una voce fuori dal coro: Savino Pezzotta (Udc), Alessandra Gallone (Pdl), Giacomo Stucchi (Lega) Giovanni Sanga e Antonio Misiani (Pd), Sergio Piffari

(IdV) e Giancarlo Pagliarini (ex Lega, ora La Destra), tutti d'accordo. Ascoltando gli interventi uno dopo l'altro un governo d'unità nazionale sembra davvero dietro l'angolo. La realtà del dopo 14 aprile probabilmente dirà qualcosa di diverso. Intanto la Gallone fa una proposta subito accolta da Confindustria: «Ripetiamo questi incontri, maggioranza e opposizione, anche dopo le elezioni, con frequenza alta, sei, sette volte all'anno». SB

Quello degli industriali è un vero e proprio piano di governo, una lunga lista di priorità che le imprese propongono alla politica.

>>

Simone Bianco Bergamo

Crescita economica, più attenzione all'Europa, formazione. E semplificazione: «Quando una persona vuole aprire un'azienda - dice Remigio Villa, presidente dell'Unione Artigiani -, molto spesso abbandona l'idea di fronte a tutti gli adempimenti e alle sanzioni previsti dalla legge. Ci vuole un alleggerimento di questi lacci e laccioli». Queste le richieste di Confindustria Bergamo ai candidati orobici alle prossime elezioni politiche. Ieri mattina il tradizionale incontro

pre-voto tra i rappresentanti degli industriali e i politici, di tutti gli schieramenti in campo (unica assente la Sinistra Arcobaleno). Il presidente di Confindustria Bergamo, Alberto Barcella, declina a livello locale le richieste già espresse dalla sua associazione nelle sedi nazionali. «La via - dice Barcella - è abbassare le tasse per favorire lo sviluppo del paese, proprio mentre si avvicina una fase di recessione. Bergamo, territorio da sempre forte nell'esportazione dei propri prodotti, in questo momento sta soffrendo. L'Italia deve essere in grado di aggiustare il tiro della politica monetaria europea per favorire un rilancio anche della nostra provincia». Un'attenzione particolare poi va sul tema della formazione: «I nostri giovani devono tornare a frequentare gli istituti tecnici, il nostro sistema produttivo ne ha bisogno». Ottimismo, ma anche

una punta di preoccupazione rispetto alle infrastrutture: «Le grandi opere in Bergamasca - dice Barcella - sono finalmente partite. Ma attenzione: dobbiamo puntare sul trasporto ferroviario anche per l'industria. L'attuale scalo ferroviario di Bergamo verrà dismesso, ma si dovrà trovare una soluzione alternativa per le quattro grandi aziende chimiche che hanno bisogno di questa struttura. Senza una risposta in tempi rapidi dalle istituzioni, queste aziende rischiano di chiudere». <<

L'allarme di Barcella
«Si pensi a un nuovo scalo ferroviario o le aziende chimiche dovranno chiudere»

